Oltre al pagamento delle quote di partecipazione italiana a ESRF (18 Mld) e al trasferimento ad ELETTRA dei 25 Mld. espressamente previsti dalla legge per il suo funzionamento, l'INFM ha dedicato circa 20 Mld al completamento delle infrastrutture ad ELETTRA ed ha inoltre stanziato circa 10 Mld in grandi infrastrutture sperimentali, attraverso due linee di azione principali.

- Il completamento, la gestione e il mantenimento e l'utilizzo di linee di luce e di neutroni:

- ELETTRA: nel 2000 percentuale di utilizzo italiana pari al 52% del tempo totale;
- ESRF: nel 2000 percentuale di utilizzo italiana pari all'11,2% del tempo totale;
- prosecuzione delle attività degli altri progetti già attivi;
- rinnovo per la durata di 5 anni dell'accordo congiunto CNR-INFM-INFN per la linea GILDA ad ESRF ed avvio della sottoscrizione di nuovi accordi per le linee ad ELETTRA.
- ILL: 56 esperimenti proposti, di cui 27 approvati (pari al 3,3% del tempo totale assegnato);
- LLB 27 esperimenti proposti, di cui 15 approvati (pari al 4% del tempo totale assegnato);
- progetto BRISP presso ILL (progettazione del nuovo spettrometro);

- La promozione di iniziative specifiche per supportare l'accesso e l'uso delle grandi infrastrutture da parte della comunità italiana, attraverso i seguenti strumenti:

- il Gruppo Operativo in Grenoble (OGG);
- una sezione tecnica dedicata ai progetti presso ELETTRA;
- il sostegno finanziario ai ricercatori italiani che svolgono turni presso le facilities;

- avvio nel 2000 dei programmi PURS (Progetti per l'Utilizzo della Radiazione di Sincrotrone): 5 nuovi progetti, rivolti alla realizzazione di strumentazione da utilizzarsi su linee di luce già esistenti;
- borse per stage di studenti universitari e per tesi di laurea e di dottorato; premi per tesi di laurea e di dottorato.

- Il Progetto Calcolo:

- Convenzione INFM-CINECA;
- l'Istituto è comproprietario per il 25% degli elaboratori paralleli Cray T3E 1200E/256 e SGI Origin 2000/64;
- nel 2000 circa 700 Milioni stanziati, complessive 750.000 ore utilizzate e 34 progetti attivi.

- Interventi nelle Aree Depresse

Progetto Sud

Prosecuzione del progetto, avviato all'inizio del 1995 nell'ambito del P.O. 1994-1999, azione di "Ricerca, Sviluppo ed Alta Formazione" cofinanziata dall'U.E. per regioni meridionali.

Nel 2000: 20 progetti ancora attivi (29 progetti in totale) e utilizzo del rifinanziamento 1999 concesso dal MURST per azioni trasversali di valorizzazione dei risultati.

Cluster 26

Iniziative cofinanziate dal MURST SULLA Legge 488/92 per le aree depresse, approvate nel 1999 e avviate di fatto nel 2000 nell'ambito di due macro-progetti (stanziamenti totale previsti pari a 11,4 Mld).

Progetto 5° - "Nuove Infrastrutture"

Realizzazione di un centro di criogenia nella sede di Messina e un centro di microscopia applicata ad alta risoluzione presso il TASC di Trieste.

Progetto 5B – "Potenziamento di strutture di ricerca per servizio e trasferimento tecnologico"

Potenziamento di 6 strutture operanti presso altrettante UdR in diversi ambiti (dispositivi superconduttori, dispositivi laser, risonanza magnetica, studi spettroscopici avanzati, sviluppo di materiali innovativi, etc).

- Il laboratorio nazionale TASC e i Centri di Ricerca e Sviluppo

IL TASC

Nel corso del 2000 potenziamento del Laboratorio con l'acquisto di un diffrattometro a raggi X ad elevata risoluzione, Stanziamento 2000 circa 900 Milioni.

I Centri di Ricerca e Sviluppo

Nel 2000 è stato emesso il bando e sono state selezionate 19 proposte, sono quindi stati identificati per la selezione finale 6 progetti, di cui è stata richiesta una formulazione completa (di questi, 3 progetti selezionati nel 2001).

AZIONI APPLICATIVE

- Progetti FRA (Fondi di Ricerca Applicata)

Nel 2000: 6 progetti finanziati per un totale di circa 250 Milioni (numero totale progetti FRA avviati pari a 20).

- Rapporti con le imprese

Laboratori di ricerca industriale

Nel corso del 2000 è continuato l'impegno dell'Istituto in iniziative già avviate di costituzione o compartecipazione a laboratori congiunti con imprese.

Contratti con le imprese

E' stato registrato un numero crescente di contratti stipulati, di partners industriali coinvolti e di entrate. Alcuni settori hanno registrato

un notevole impulso, come quello biomedicale e il settore della microelettronica e telecomunicazioni. Si rileva la prevalenza di contratti tra i 30 e i 100 Milioni (coinvolgimento di piccole e medie imprese).

Nel 2000: 40 partners industriali, valore dei contratti avviati vicino ai 4 Mld.

Spin-Off

Nel 2000 l'INFM ha sostenuto l'avvio di 5 nuove imprese (portando a 17 il numero totale di spin-off avviati), 8 spin-off sono in fase di avvio e 5 proposte in fase di valutazione. L'investimento totale INFM nel programma Spin-Off ha raggiunto i 410 milioni. Il numero di occupati (soci e collaboratori) nelle imprese spin-off è pari a 63 unità.

Borse FSE

Progetto di alta formazione INFM-FSE, avviato nel 1998 su finanziamenti del Fondo Sociale Europeo che con il 2000 hanno raggiunto la quota complessiva di circa 3 Mld, Borse: FSE finora assegnate 173 (53 nel Sud e 120 nel Centro Nord).

Oltre il 50% dei borsisti è stato assunto, nel 60% dei casi i progetti hanno portato alla creazione di collaborazioni tra INFM e aziende o enti per la prima volta in contatto con l'Istituto.

Brevetti

Nel 2000 sono stati depositati 7 nuovi brevetti INFM: attualmente il numero di brevetti attivi è salito a 32, mentre 6 sono stati abbandonati e 4 sono in corso di deposito. In particolare, 3 brevetti sono già trasferiti in licenza e 12 hanno un alto potenziale di trasferimento.

COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI E IMPRESE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

La capacità di autofinanziamento dell'Istituto attraverso progetti e collaborazioni con soggetti privati e istituzionali è cresciuta notevolmente: i contratti stipulati nel 2000 dall'Istituto hanno superato in valore complessivo i 20 Mld. In dettaglio:

- Contratti internazionali con l'U.E. e con altre istituzioni internazionali, quali INTAS, NATO, etc (circa 12 Miliardi);

- Contratti ASI (quasi 4 Miliardi);
- Contratti commerciali con imprese e con enti (CNR, ENEA, enti pubblici locali, etc) (quasi 5 Miliardi).

FORMAZIONE E DIVULGAZIONE

- Le attività di Formazione

Azioni intraprese:

- Formazione sul campo (training on the job): 39 contratti attivi nel 2000;
- Borse di Studio e Assegni di Ricerca: oltre 400 borse nel 2000;
- Dottorato di Ricerca: finanziamento diretto di borse (17 nel 2000); 500 dottorandi afferenti;
- Seminari, Scuole, Stages: per laureati e dottorandi (Scuola Nazionale di Fisica della Materia, Scuola Nazionale di Scienza dei Materiali, stages presso le UdR ed i Laboratori INFM), per addetti alla gestione tecnico-scientifica e amministrativa (iniziative EARMA, Scuola EPR), per diplomati (corsi nazionali per strumentazione scientifica e trattamento dei materiali, stages presso le UdR ed i Laboratori INFM).

- Le attività di Divulgazione

Attività svolta nell'anno 2000:

- tre edizioni della mostra itinerante "Frammenti di Imparagiocando" – La scienza in gioco" a L'Aquila, Bari e Faenza, (50.000 visitatori, investimento complessivo da parte di UdR, Università, autorità locali e aziende pari a circa 260 Milioni);
- mostra "Semplice e Complesso", presentata in occasione di INFMeeting 2000 (2150 visitatori, per un investimento di 110 Milioni);
- "Imparagiocando-foyer" al teatro Valle di Roma (4060 visitatori);
- produzione e diffusione di materiali didattici e divulgativi a livello multimediale (da citare il Premio Pirelli "INTERNETional Award"

assegnato allo spin-off INFMedia presso a Scuola Normale Superiore di Pisa).

Attività di divulgazione presso la Comunita scientifica:

- bollettino trimestrale;
- rivista biennale "Highlights INFM".

- Altre attività

Nel 2000 sono state stipulate convenzioni con il Centro Internazionale di Fisica Teorica ICTP di Trieste e con il Laboratorio Europeo di Spettroscopia non Lineare LENS di Firenze che permettono ai ricercatori di Fisica della Materia che operano presso tali istituzioni internazionali di afferire ad INFM e quindi di partecipare a pieno titolo alle attività dell'Istituto.

Il 2000 è stato anche l'anno di realizzazione degli SGD (Servizi di Gestione Decentrata), nove raggruppamenti a livello metropolitano o regionale delle attività amministrative e gestionali al servizio di più UdR, nati con lo scopo di rafforzare il "sistema rete" dell'INFM, garantendo la continuità della gestione e favorendo lo sviluppo professionale del personale. All'interno di ogni SGD opera un responsabile (funzionario amministrativo), da uno a cinque collaboratori amministrativi con servizi di sportello e un collaboratore tecnico per assicurare il servizio di rete.

Le attività svolte nel 2000 sono state monitorate, come negli anni precedenti, dal Nucleo Interno di Valutazione (NV) costituito fin dall'avvio dell'Istituto.

Il rapporto annuale del NV per il 2000 ha riguardato un'indagine sullo stato delle Iniziative Trasversali: l'attività del NV ha compreso visite alle facilities, interviste ai responsabili dei progetti e ai coordinatori delle commissioni e incontri in cui i componenti del Nucleo si sono confrontati sulla base delle informazioni acquisite focalizzando l'analisi sugli aspetti metodologici e programmatici.

Il Nucleo ha valutato in maniera positiva le Iniziative Trasversali su cui è stata condotta l'indagine, riconoscendone l'importanza che hanno

sia nell'ambito della ricerca INFM che più in generale nel quadro della ricerca italiana.

Sulla base dei risultati della valutazione effettuata dal Nucleo, anche per confronto con il quadro internazionale, il rapporto si conclude con l'indicazione di alcune possibili prospettive di sviluppo per ciascuna iniziativa.

All'attività del NV si aggiunge la valutazione e selezione di tutte le attività scientifiche che viene costantemente effettuata dal Consiglio Scientifico dell'Istituto, che si avvale dei più moderni strumenti telematici.

La programmazione delle ricerche viene inoltre stimolate nelle Sezioni Tematiche e nei netwouk nazionali e internazionali.

Questi processi di programmazione e valutazione dell'attività scientifica dell'Istituto sono condotti anche attraverso lo strumento di supporto costituito dal programma VAS (Valutazione Attività delle Sezioni).

Esso contiene informazioni sulle attività di ricerca, le strutture dell'Istituto dislocate sul territorio nazionale in Unità di Ricerca, Laboratori Nazionali e Gruppi Coordinati, e l'anagrafica del personale, il relativo impegno temporale e la produttività scientifica.

I dati raccolti sono uno degli elementi per la ripartizione annuale dei fondi ordinari alle Sezioni e alle Unità di Ricerca.

Il software "Evidenze" permette la consultazione di tutti i dati relativi alla ricerca svolta da INFM, sia a livello di singole linee di ricerca all'interno delle unità, sia a livello di progetti, con l'indicazione dei ricercatori impegnati, la descrizione dell'attività, il finanziamento accordato e la produzione scientifica.

II. Gli Organi

Sono organi dell'INFM, tutti di durata triennale (artt. 4-9 D.L.vo n. 506/1994):

A) Il Presidente;

B) Il Consiglio direttivo;

C) La Giunta esecutiva;

D) Il consiglio scientifico;

E) Il collegio dei revisori dei conti.

Nel corso del 2000, in occasione delle scadenze di mandato di una parte consistente dei membri degli organi INFM, è stato avviato il processo di rinnovo dei vertici dell'Istituto (Presidente, consiglio Direttivo, Consiglio Scientifico).

Nel luglio 2000 il consiglio Direttivo ha designato il nuovo Presidente dell'INFM, la cui nomina per un triennio è stata perfezionata in sede governativa nel febbraio 2001.

Le elezioni, tenutesi nel novembre 2000 hanno portato ad un rinnovo dell'ordine del 50% all'interno degli organi dell'Istituto. Si sono avute nuove nomine nel Consiglio Scientifico (costituito dai direttori delle Sezioni Tematiche e, in pari numero, da esperti e ricercatori operanti in istituzioni estere).

Nel corso del 2000 si è proceduto alla riorganizzazione di alcuni Gruppi e Unità di ricerca: a Brescia il Gruppo Coordinato è confluito nell'UdR; a Trieste le due preesistenti UdR sono state accorpate; a Como il Gruppo Coordinato è divenuto UdR.

A fine 2000 il numero totale delle Unità di Ricerca era quindi di 37 Unità, mentre i Gruppi Coordinati erano 3 (Napoli 2, Potenza e Viterbo).

A) IL PRESIDENTE

Nominato – secondo il pregresso ordinamento specifico - dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica su proposta del Consiglio direttivo, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia, tra esperti di alta qualificazione scientifica nel settore di interesse dell'INFM, ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

La procedura di nomina – ora spettante al Presidente del consiglio dei ministri – è stata successivamente disciplinata dal D.L.vo n. 204/1998.

Con delibera n. 429 del 27 febbraio 1998 il Consiglio direttivo ha nominato, fra i membri della Giunta esecutiva, il Vice Presidente dell'INFM, ai sensi dell'art. 7 secondo comma del regolamento di organizzazione.

B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da:

a) il presidente dell'INFM;
b) i direttori delle strutture scientifiche operative;
c) due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il consiglio nazionale della scienza e della tecnologia;
d) due rappresentanti eletti dal personale ricercatore e tecnico dipendente o afferente all'INFM.

Il Consiglio direttivo delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile.

C) LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta dal Presidente dell'INFM, da cinque membri eletti dal consiglio direttivo nel proprio interno, uno dei quali con le funzioni di vicepresidente.

La Giunta esecutiva esercita i compiti previsti dai regolamenti e quelli ad essa delegati dal Consiglio direttivo.

D) IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

a) il Presidente dell'INFM che lo presiede;
b) i direttori delle strutture di coordinamento nazionale;
c) esperti italiani e stranieri nominati dal Consiglio direttivo in numero non superiore ai componenti di cui alla lettera b).

E' l'organo di consulenza scientifica del Consiglio direttivo.

I tre organi collegiali, risultano ora composti, rispettivamente, oltre che dal Presidente, da 41, 6 e 10 membri, in conformità alle specifiche previsioni normative di cui al paragrafo precedente.

Per quanto concerne il consiglio direttivo ed il consiglio scientifico, va precisato altresì che il variabile numero dei componenti risente della particolare struttura operativa dell'Ente, quale delineata – sulla base della norma fondamentale di cui all'art. 3 D.L.vo n. 506 del 1994 – dagli artt. 11, 12, 13 e 15 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto. Trattasi, in sintesi, di un vasto, variabile e flessibile complesso di "unità di ricerca" e di "laboratori", istituiti in proprio o per convenzione presso Università ed Enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri e coordinati da "Sezioni nazionali": i direttori delle strutture scientifiche operative (Unità di ricerca e Laboratori) fanno parte del Consiglio direttivo, mentre i Direttori delle Sezioni nazionali di coordinamento fanno parte del Consiglio scientifico, determinandone, per entrambi gli organi di cui trattasi, la consistenza numerica.

Inoltre, per il consiglio scientifico, la norma prevede la possibilità della nomina di un numero di "esperti italiani e stranieri" maggiore rispetto ai tre che attualmente ne fanno parte: va pertanto sollecitata un'attenta valutazione dell'opportunità che detto organo sia effettivamente composto entro un tetto predeterminato.

Non è previsto alcun compenso per i componenti degli organi collegiali suddetti: agli stessi compete solo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione alle sedute (art. 7-9 del citato regolamento generale).

E) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' nominato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (ora Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca) ed è previsto che sia composto da soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 D.L.vo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253 CEE.

Comprende un componente effettivo, che ne assume la presidenza, ed uno supplente, designati dal Ministro del tesoro – Ragioneria generale dello Stato; nonché due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

L'art. 9 D.L.vo n. 506/1994 ne sottolinea i compiti di revisione contabile indipendente, nonché di certificazione del bilancio dell'INFM.

E' stato costituito, per un triennio, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 102/956 del 2-3 marzo 1995 – debitamente sottoposta al controllo ed approvata dal Ministero vigilante – sono stati fissati i seguenti compensi annui lordi:

Presidente	L. 13.000.000
Membri effettivi	L. 10.000.000
Membri supplenti	L. 3.000.000

Nel corso del 2000 il Collegio dei revisori dei conti ha tenuto 7 sedute.

PARTE SECONDA

I. Il personale

Nell'anno 2000 la pianta organica dell'Istituto risulta essere la seguente:

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE

QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO AL		
		1/1/00	31/12/00	
Dirigente di ricerca	8			
Primo ricercatore	30	4	4	
Ricercatore III	130	15	17	
Direttore tecnologo I	5			
Primo tecnologo II	15	2	2	
Tecnologo III	40	5	7	
Dirigente generale	3			
Dirigente III				
Dirigente a t.d. III	0	3	3	
Ispett. Gen. R.E. IV				
Dir. Divisione R.E. IV				
Collaboratore TER IV	12	2	3	
Funzionario amm.vo IV	4	2	2	
Collab. TER V	10			
Funzionario amm.vo V	18		3	
Collab. Amm.vo V	15	7	7	
Collaboratore TER VI	35	3	3	
Operatore tecnico VI	6			
Collab. Amm.vo VI	30	5	6	
Operatore tecnico VII	8			
Operatore amm.vo VII				
Collab. Amm.vo VII	70	5	8	
Ausiliario tecnico VIII				
Operatore tecnico VIII	10	1	1	
Operatore amm.vo VIII				
Ausiliario tecnico IX				
Ausiliario amm.vo IX	2			
Operatore amm.vo IX				
Ausiliario tecnico X				
Ausiliario amm.vo X	2	1	1	
Pers. Contratt. Equip.				
Pers.a tempo determinato		97	110	**
Pers. Contr. Form. Lavoro			22	
Pers. Contr. Interinale				
personale addetto ai LSU				
(*)	**453**	**152**	**199**	***

* di cui 204 a tempo indeterminato e 249 a tempo det.
** compreso tutto il personale sia amm.vo che tecnico
*** il personale a tempo indeterminato è di 64 unità

Per lo svolgimento dei propri programmi e progetti l'Istituto si avvale del personale universitario che opera presso gli Atenei convenzionati, associato sulla base di criteri di qualità e produttività scientifica: nel 2000 gli universitari coinvolti sono stati circa 2400 (di cui 1400 tra docenti, ricercatori e tecnici associati a pieno titolo, 500 universitari coinvolti in progetti specifici, 500 borsisti, dottorandi e neodottori afferenti) per un impegno totale di circa 2000 giorni-uomo.

Le risorse di personale proprio dell'Istituto hanno raggiunto nel 2000 le 200 unità circa, tra ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi; anche il numero di borsisti INFM è cresciuto, superando le 400 unità.

Nel complesso, si giunge ad un totale di persone coinvolte nelle attività dell'Istituto che arriva a superare le 3000 unità.

Il personale proprio viene assunto, con un approccio mirato a collegarne fortemente l'impegno ai programmi e progetti dell'Istituto, prevalentemente con contratti a termine e di formazione lavoro. Le posizioni a tempo indeterminato (64, pari al 28%) sono in prevalenza attivate per garantire continuità nelle attività sia tecnico-scientifiche che gestionali presso i grandi laboratori di luce di sincrotrone e spettroscopia neutronica, presso il Laboratorio TASC e presso la Sede Centrale.

In costante crescita, l'andamento del personale INFM nel corso degli ultimi anni, distinto per titolo di contratto. La suddivisione per ruolo, scientifico o gestionale, evidenzia come la politica di assunzioni dell'Istituto ha determinato negli ultimi anni un deciso aumento del personale scientifico rispetto a quello amministrativo.

La notevole espansione delle attività dell'Istituto e la necessità di consolidarne il ruolo a livello internazionale hanno reso necessario un aggiornamento nel Luglio 2000 del fabbisogno di personale per l'anno 2001, stimato pari a 453 unità di cui 204 (ovvero il 45%) a tempo indeterminato.

Circa il 60% dello staff INFM ha meno di 35 anni.

L'Ente evidenzia come nel mondo della ricerca la presenza femminile è ridotta rispetto a quella maschile, in particolare nei livelli più

elevati della carriera. L'INFM è tuttavia attento al problema delle pari opportunità nel reclutamento del personale proprio e dei borsisti ...).

II. La spesa relativa

Nel bilancio finanziario la spesa per il personale rientra nelle spese di gestione e comprende: le voci di spesa per il personale gestionale tecnologico, tecnico ed amministrativo operante presso la sede centrale, gli SGD (servizi di gestione decentrata), le unità di ricerca ed i laboratori (quali stipendi, compensi per lavoro straordinario, oneri previdenziali ed assistenziali per la parte a carico dell'ente, indennità per rimborso missioni nazionali ed estere, mensa del personale, fondo produttività individuale e collettiva) ed altre voci di spesa cui sono destinatari le figure professionali presenti nell'ente. Il totale complessivo di stanziamento iscritto per lire 5.495.394.779=, ha registrato impegni per lire 5.120.612.144= e liquidazioni di sola competenza per lire 4.964.356.527=.

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO (*)

(in milioni)

	1999	2000	Variaz.%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	2.472	3.304	33,7
Compensi per il lavoro straordinario	54	77	42,6
Indennità e rimborso spese per missioni naz. ed estere	311	178	-42,8
Fondo indennità di ente		206	
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del l'Ente	606	845	39,4
Corsi per il personale	75		
Fondo di produttività individuale e collettiva		130	
Spese di gestione del personale	0		0
Fondo di incentivazione	216		
Spese per assistenza sanitaria		11	
Mensa del personale	232	229	-1,3
Fondo rinnovo contrattuale	0	55	0,0
Fondo trattamenti accessori ricercatori e tecnologi	6	5	-16,7
Fondo retribuzione accessoria dirigenza amm.va	71	25	-64,8
Fondo attività socio-assistenziale	18	57	216,7
TOTALE	**4.061**	**5.122**	26,1

(*) Personale tecnologo, tecnico ed amm.vo con compiti gestionali secondo i dati di bilancio
(vedasi Voce gestione-impieghi)

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO (*)

(in milioni)

	2000
Totale della spesa annua complessiva per retribuzioni	8.253
Totale compensi accessori ed indennità varie	255
Spese per indennità di missione e trasferimento	541
Altre spese	
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse e accessorie	1.949
Irap	700
TOTALE	**11.698**

(*) Compresi i ricercatori. Dati del conto annuale